

Compagnia IL Melarancio

Progetto Prima Infanzia

NATURALIS

- 4 Elementi come casa -



Testo e regia **Mariachiara Raviola**

Con **Alice Mattalia e Maurizio Bertolini**

Ricerca sonora **Ali Hout**

Costumi **Elisa Michelis**

Scenografie **Maurizio Agostinetto**

LA TRAMA



Naturalis: un gioco che due attori conducono con il corpo, la musica, i ritmi dal vivo e semplici, evocative parole, raccontando una storia naturale che ci fa sentire a casa.

Un viaggio alla scoperta della vita, partendo dai Quattro Elementi che generano la vita stessa.

In un continuo susseguirsi di situazioni e ritmi, che entrano uno nell'altro raccontandoci gli Elementi costitutivi del mondo di cui facciamo parte, si riproduce il processo di creazione e trasformazione che sta alla base del divenire naturale. Si offre così ai bambini la possibilità di sentirsi e riconoscersi nell'uno o nell'altro Elemento, apprendendone i suoni e la consistenza, il peso e la leggerezza.

L'Aria, il Fuoco, la Terra e l'Acqua diventano così compagni di un viaggio esperienziale di scoperta, coinvolgimento e attivazione sensoriale.

Una casa immaginaria e simbolica, è il luogo del nostro incontro con l'universo degli

Elementi. Una casa comune che protegge i doni preziosi della natura e che accoglie i bambini, che diventano abitanti e protagonisti insieme agli attori.

Lo spettacolo nasce dopo un anno e mezzo di attività laboratoriale all'interno dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia: i Quattro Elementi hanno guidato il lungo percorso di sperimentazione e hanno permesso di raccogliere le suggestioni e le reazioni dei piccolissimi, che hanno giocato, ascoltato, annusato, toccato, assaggiato.

IL TEMA DELLO

SPETTACOLO

Gli Elementi sono un'occasione per il bambino di sperimentare differenti processi percettivi, emotivi, motori e immaginativi.

Quattro dimensioni differenti che il bambino può vivere, immergendosi completamente, al fine di 'riconoscersi', primo passo verso un percorso di consapevolezza e conoscenza di sé, strumento essenziale per qualsiasi individuo in ogni età della vita. Solo in seguito al riconoscimento può avvenire il passaggio dell'accettazione, e quindi il rispetto di sé e di coloro che ci stanno attorno nelle loro diversità.

La riflessione sui Quattro Elementi non consiste in un approccio né in un metodo, ma può essere una lente attraverso la quale guardare il mondo attorno a noi.

Osservandoli in Natura, ne vediamo le manifestazioni evidenti, che possiamo ritrovare a livello di personalità, di relazioni e reazioni, di comportamenti e attitudini. Lasciamo

che essi ci conducano in un'osservazione attenta, presente e senza giudizio, che ci metta in connessione con l'essenza delle situazioni e delle persone con cui ci relazioniamo quotidianamente. Lasciarsi stupire da come queste quattro "manifestazioni naturali" ci siano familiari e siano presenti in ognuno di noi, oltre che nella nostra quotidianità, scoprire quali di queste guidino l'approcciarsi di ognuno alla realtà circostante, alle nuove situazioni, ai contesti sociali e alle relazioni familiari è semplicemente illuminante.

Osservandoci senza giudicare, impariamo a leggere gli equilibri degli Elementi all'interno di noi stessi

e sapremo a nostra volta comprendere gli altri nelle loro dinamiche e movimenti.



DI CHE ELEMENTO SIAMO?

SUGGERIMENTI E PROPOSTE

Le seguenti suggestioni sono frutto dell'esperienza pluriennale di Alice Mattalia come performer ed educatrice, che ha fatto dei 4 elementi il campo di ricerca e sperimentazione attraverso laboratori, condotti in Italia e all'estero, rivolti a diverse fasce di età, a partire dai bambini piccolissimi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, passando dagli adolescenti, fino alla terza età.

L'invito è ancora una volta, sperimentando il mondo naturale che ci circonda, ad osservare e soprattutto ad ascoltare la propria affinità, curiosità, o una certa diffidenza, per uno o l'altro elemento.

TERRA: radici, origini, stabilità, sicurezza, fertilità, secchezza.

Colore: marrone, giallo, verde.

Forma geometrica: quadrato.

Qualità: stabilità e pazienza.

Suono: percussioni e ritmo.

Movimento: pieno, con un appoggio saldo al pavimento.

La Terra sa accogliere e aspettare il buon momento. La Terra non ha fretta, sa che ogni frutto ha la sua stagione.

Non ama essere al centro dell'attenzione, ma sostenere e supportare.

Perseveranza e costanza sono i suoi punti forza.

Suggerimenti per attività Terra: legate al senso del tatto, all'osservazione e alla raccolta di materiali naturali. Manipolazione con la creta, pasta e sale, farina etc, attività di giardinaggio, massaggi e *maternage*.

ACQUA: fonte di vita, senza una forma definita, trasparente, fresca, umidità.

Colore: blu, azzurro, trasparente, verde acqua.

Forma geometrica: cerchio.

Qualità: adattabilità e fluidità.

Suono: campana tibetana, suoni circolari, onde del mare.

Movimento: fluido senza spigoli e rotture.

L'Acqua richiama la capacità empatica e la sensibilità più meditativa e riflessiva.

L'Acqua rispecchia e fa emergere la verità dalle sue profondità.

Suggerimenti per attività Acqua: giochi che includono l'acqua calmano e portano i bambini in uno stato quasi ipnotico.

Travasi d'acqua, bagnare le piante, fare i bagni, lavare i giocattoli. Rilassamento con musica di sottofondo o danza libera su variazioni musicali.

L'Acqua rappresenta anche l'aspetto più spirituale della vita, generato dal profondo.

FUOCO: ipnotico, potente, pericoloso, caldo e luminoso.

Colore: rosso, arancione, giallo.

Forma geometrica: triangolo.

Qualità: espressività e trasformazione.

Suono: metallico e imprevedibile.

Movimento: aerobico, che cambia di intensità e si evolve a scatti, non a lunga resistenza.

Il Fuoco viene spesso frainteso e limitato all'emozione della rabbia, ma questo è dovuto alla proprietà intrinseca di manifestare chiaramente ognuna delle sue sfumature. Esso si esprime sempre e comunque, sia che sia felice, sia che sia bloccato, sia che sia arrabbiato.

Il fuoco può guidare gli altri, portare luce e calore dove non ce n'è. Al contempo può diventare invadente o esuberante, togliendo visibilità agli altri.

Suggerimenti per attività Fuoco:

movimento e concentrazione.

La trasformazione di materiale raccolto, con assemblaggio e costruzione creative. Giocare agli stop improvvisi del movimento fisico in contrasto al tappeto musicale. Uso di musica ritmata, consigliati strumenti percussivi con le mani per acquietare il fuoco in eccesso.

ARIA: leggera, in espansione, vibrazioni, non tangibile.

Colore: bianco, azzurro, rosa e viola.

Forma geometrica: stella.

Qualità: leggerezza ed espansività.

Suono: metallo che si propaga, voce e frequenze alte.

Movimento: leggero, salti, punta di piedi, braccia come ali di uccelli.

L'Aria è legata alla dimensione dello Spazio.

L'aria si respira, si immette ed emette, ci si è immersi dentro ma non la si vede.

E' l'elemento più vicino all'etere, simbolo di libertà e immensità.



Suggerimenti per attività Aria: stare all'aperto, correre, i capelli corrono insieme a noi, far volare i sacchetti nel vento, letture, uso di bolle e/o schiuma, strumenti a fiato e azioni che implicano l'utilizzo del respiro.

I CREATORI DELLO SPETTACOLO



Mariachiara Raviola, già regista per la Compagnia Il Melarancio di altre produzioni del Progetto Prima Infanzia ("Mamma di Terra", "Narcisi", "Pie' di Pancia"), accoglie e amalgama le tinte e i colori generati dal felice incontro artistico ed umano di Alice Mattalia, Alì Hout e Maurizio Bertolini. La personale esperienza pedagogica ha portato a scelte registiche attente ai tempi di osservazione e apprendimento dei più piccoli, e ad una ricerca di bellezza non scontata per una fascia di età così giovane.

Nella costruzione dello spettacolo è stata importante la formazione specifica degli artisti, nonché l'esperienza degli Elementi realizzata in prima persona dagli interpreti, attraverso il loro essere giovani genitori di bimbi ancora molto piccoli.

Hali Hout, musicista e compositore libanese, ci ha proposto una ricerca sonora che ha supportato la creazione fin dall'inizio, portando alla scelta di oggetti e strumenti che riproducono i suoni più vicini ai quattro Elementi e miscelando suggestioni provenienti dai diversi continenti.

Alice Mattalia, oltre a portare la propria esperienza formativa con gli Elementi rivolta a persone di ogni età, a partire dalla primissima infanzia, ha giocato con il corpo e con i suoni attraverso la voce, proponendo parole onomatopastiche e filastrocche che si trasformano in canto.

Maurizio Bertolini, musicista e attore di teatro di comunità, ha ispirato una drammaturgia di gioco e complicità tra i protagonisti, che miscela i ritmi sonori e le azioni sceniche con le reazioni dei bambini.

Maurizio Agostinetti, nella sua scenografia propone una casa-tenda: un grande tetto comune al quale avvicinarsi per stare insieme, giovane pubblico e interpreti, partecipando insieme al ritmo della creazione.

Gli oggetti di scena sono oggetti quotidiani o realizzati con materiali naturali, vicini all'esperienza di gioco e scoperta del mondo nell'esperienza di tutti i giorni da parte dei piccoli: carta, piume, rami, foglie, terra, semi, spugne, candele, sassi.

L'ambiente sonoro è supportato da un minimo, ma puntuale supporto tecnico che aiuta ad amplificare delicatamente gli strumenti e a rendere maggiormente percettibili i suoni naturali prodotti dalle dinamiche di gioco fra i due protagonisti: soffiare strofinare, seminare nella terra silenziosa, sciacquare...

PROGETTO PRIMA

INFANZIA

Il progetto *Prima Infanzia* nasce nel 2004 dall'incontro tra Tiziana Ferro della *Compagnia il Melarancio*, Vanni Zinola della *Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Torino* e Mariachiara Raviola dell' *Associazione Didee*.

Dopo la chiusura della felice esperienza con Tiziana Ferro e Vanni Zinola, la Compagnia il Melarancio ha atteso qualche anno per aspettare l'incontro e l'alchimia giusta necessaria alla creazione di un nuovo spettacolo per i piccolissimi.

Il progetto raccoglie spettacoli, sperimentazioni, laboratori uniti da una comune attenzione verso i più piccoli. *“Ci siamo domandati se in un'età in cui occuparsi di se stessi è il maggior segno di vitalità, ci sia posto per il teatro. Noi crediamo di sì, tant'è che i nostri spettacoli, dedicati ai bambini, parlano del nascere, crescere e riconoscersi, dell'aprirsi al mondo e con il mondo relazionarsi. Facciamo spettacoli che parlano attraverso l'emozione, non spiegano, suggeriscono; richiedono una rielaborazione sia nel bambino che nell'adulto che con lui si confronta. Disegnare insieme, raccontare filastrocche, cantare e creare onomatopee sono le restituzioni possibili, le braccia e le gambe che servono a espandere l'esperienza dello spettacolo; ma ne sono anche il punto di partenza, la prima 'verifica sul campo'. Noi partiamo da un'idea e andiamo, ospiti delle scuole, a verificare la nostra intuizione con sperimentazioni e laboratori proprio a 'casa' di quei bambini che saranno il nostro pubblico.*

Amiamo definire il nostro come un 'teatro dei sensi', un teatro cioè capace di coinvolgere vista e udito ma anche olfatto, tatto, gusto, di muovere al piacere attraverso la ricchezza delle emozioni.

Questo il nostro modo di costruire gli spettacoli dedicati ai piccoli e piccolissimi; facili, allegri ma frutto di pensieri intorno alla capacità d'emozionarsi, al piacere per il bello e alle tematiche messe in campo.”



Compagnia Il Melarancio Coop.Soc.Onlus
Piazzetta del Teatro 1
12100 Cuneo
Tel. 0171/699971

Marina Berro - Organizzazione e Distribuzione
organizzazione@melarancio.com
Tel. +393391277798